

RASSEGNA STAMPA

del

28/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-06-2013 al 28-06-2013

27-06-2013 Affari Italiani (Online)	
Maltempo, è allarme al Centro-Nord Tempesta sull'Emilia Romagna	1
27-06-2013 AgenParl	
AMBIENTE: BRAGA (PD), APPROVATA A UNANIMITA' MOZIONE SICUREZZA TERRITORIO	3
27-06-2013 AgenParl	
AMBIENTE: S. VALIANTE (PD), DISSESTO IDROGEOLOGICO DA EMERGENZA A PROGRAMMA DI GOVERNO	4
28-06-2013 Il Cittadino	
Spettacoli e shopping, poi un finale pirotecnico	5
27-06-2013 Corriere della Sera.it (Nazionale)	
Estate, solo una breve tregua Tornano i temporali al centro-nord	6
28-06-2013 Corriere delle Alpi	
tares e imu il piatto forte del consiglio di questa sera	7
27-06-2013 L'Eco di Bergamo	
Incendi estivi, Gabrielli lancia l'allarme «Finiti i soldi»	8
28-06-2013 La Gazzetta Dello Sport Online	
Los Roques, stampa venezuelana annuncia ritrovamento aereo di Vittorio Missoni	9
27-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Incendi boschivi, competenze e mancanza di risorse: lo sfogo del Capo DPC Franco Gabrielli	11
27-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoto Toscana: i numeri dell'emergenza	13
27-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Ronzi, CRI: "Intollerabili le aggressioni al 118"	14
27-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoto Toscana: dichiarato lo stato di emergenza	15
27-06-2013 Il Mondo.it	
Maltempo: Protezione civile, ancora piogge a Centro-Nord	16
27-06-2013 Il Mondo.it	
Maltempo/ Ancora pioggia sul centro-nord dal pomeriggio	17
27-06-2013 Il Mondo.it	
Alluvioni/ Anci solidale con dimissioni sindaco nello spezzino	18
27-06-2013 Il Mondo.it	
Comuni: Anci, solidarieta' a sindaco dimessosi per 'stress da alluvione'	19
27-06-2013 Il Salvagente.it	
Il Venezuela: ritrovato l'aereo di Missoni	20
28-06-2013 Il Salvagente.it	
Tasse: aumentano anche le marche da bollo	22
27-06-2013 Il Velino.it	
Protezione civile, Boccali (Anci): dimissioni Borghetto vara segnale inquietante	23
27-06-2013 La Repubblica.it (Bari)	
Carte false e affari sporchi dall'Ilva a Francavilla, arresti	24
27-06-2013 Leggo	
METEO, ANCORA PIOGGE AL CENTRONORD. TEMPO INSTABILE PER TUTTO IL WEEKEND	25
27-06-2013 Più Notizie.it	
Premiati trenta nuovi Volontari di Guardia Costiera Ausiliaria	26
27-06-2013 Più Notizie.it	
Patto di stabilità, ecco il riparto della prima quota 2013	27
27-06-2013 Tiscali news	

Los Roques, ritrovato in mare l'aereo su cui viaggiava Missoni	28
27-06-2013 WindPress.it	
USTICA. 33^ ANNIVERSARIO STRAGE, PRESIDENTE COSTI: CONTINUARE NEL PERCORSO DI VERITÀ, CHIEDEREMO RATIFICA CONVENZIONE UE E NON SI INFIERISCA SU PARENTI VITTIME	29
27-06-2013 WindPress.it	
Ecodem: "Difesa del suolo, la più importante grande opera del paese"	30
27-06-2013 noodls.com	
Cna. Un new deal per l'edilizia. L'intervento del ministro Zanonato -	31

Maltempo, è allarme al Centro-Nord Tempesta sull'Emilia Romagna

Allarme maltempo, tempesta in arrivo sull'Emilia Romagna - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **27/06/2013**

Indietro

Allarme maltempo, tempesta in arrivo sull'Emilia Romagna

Giovedì, 27 giugno 2013 - 09:55:00

IL VIDEO: Pioggia e freddo, la vera estate parte a luglio

Nuova allerta della Protezione civile dell'Emilia-Romagna per pioggia e temporali. La fase di attenzione scatta alle 14 e si protrae fino a venerdì alle 18. Dal pomeriggio sono previste precipitazioni prevalentemente temporalesche, più probabili sul settore centro-occidentale, il 28 ancora prevalenti temporali, più probabili al mattino sul settore ovest e nella tarda mattinata sulla parte est.

Dal pomeriggio i fenomeni si attenueranno fino a esaurirsi. Possibili fenomeni a elevata intensità e breve durata. Intanto il comune di Rimini chiede al governo lo stato di calamità naturale a seguito del violento e straordinario nubifragio che si è abbattuto lunedì scorso sulla città. La richiesta ufficiale è stata presentata oggi al Governo e alla Regione Emilia Romagna. Il comune invita pertanto i cittadini a raccogliere fotografie e tutta la documentazione necessaria (ad es, fatture per la riparazione dei danni alle strutture) necessaria nel caso debbano essere presentate le domande di risarcimenti. Dal canto suo, il Comune sta portando avanti una ricognizione dettagliata dello stato delle infrastrutture e degli edifici pubblici che hanno risentito del nubifragio: strade, scuole, ponti, smottamenti registrati sul territorio. Nei prossimi giorni sarà possibile una prima stima dei danni.

L'amministrazione comunale, alla vigilia dell'approvazione del bilancio, valuterà anche la possibilità di possibili forme di agevolazione sulle tariffe e sui tributi locali a carico, in particolare dei settori maggiormente colpiti dall'evento straordinario che si è verificato.

ALLAGAMENTI A ROMA

A Roma "sono ancora in corso le attività della Protezione civile di Roma Capitale per far fronte all'ondata di maltempo che ha interessato i quadranti est della città e, in particolare, l'area di Corcolle dove si sono verificati diffusi allagamenti a causa dello straripamento dell'Aniene. Sei squadre di operatori e volontari della Protezione civile stanno intervenendo in collaborazione con i Vigili del Fuoco e con il supporto della Polizia Locale, in via Castel Bellino e via Offagna per risolvere importanti allagamenti stradali e liberare dall'acqua cantine e scantinati. Altri interventi di recupero sono in corso a Viale Etiopia e Viale Manzoni dove il vento improvviso ha danneggiato alcuni alberi. Le attività di primo soccorso a Corcolle si protrarranno fino alla tarda serata e comunque fino al termine della situazione emergenziale". Lo comunica, in una nota, la Protezione civile del Campidoglio.

L'ESPERTO: "IL 2013 SARA' UN ANNO SENZA ESTATE"

Il meteorologo francese Laurent Cabrol ha lanciato l'allarme: il 2013 potrebbe essere un anno senza estate. L'allerta riguarda in primo luogo la Francia, ma riguarda anche Svizzera e Italia, soprattutto quella del Nord. In Francia non si parla d'altro delle ultime previsioni del tempo di Cabrol, molto seguito in patria. L'esperto ha dichiarato: "Corriamo un serio rischio di vivere un anno senza estate. La colpa? La temperatura dell'acqua troppo fredda. Non solo quella dell'Atlantico ma anche quella del Mediterraneo. E poi la troppa umidità". Insomma, per precauzione sarà meglio non mettere via felpe e maglioncini, potrebbero tornare buoni anche a Ferragosto...

I VIP? SONO GIA' AL MARE

Maltempo, è allarme al Centro-Nord Tempesta sull'Emilia Romagna

Guarda la gallery: star in bikini

Guarda la gallery

Notizie correlateEstate 2013: le vacanze si scelgono chattando con l'espertoPioggia e freddo, la vera estate parte a luglio

AMBIENTE: BRAGA (PD), APPROVATA A UNANIMITA' MOZIONE SICUREZZA TERRITORIO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"AMBIENTE: BRAGA (PD), APPROVATA A UNANIMITA' MOZIONE SICUREZZA TERRITORIO"

Data: 27/06/2013

Indietro

Giovedì 27 Giugno 2013 13:09

AMBIENTE: BRAGA (PD), APPROVATA A UNANIMITA' MOZIONE SICUREZZA TERRITORIO Scritto da com/bat

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 27 giu - Un Fondo nazionale per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico per la realizzazione di un Piano organico con obiettivi a breve e medio termine per la sicurezza e la manutenzione del territorio. Questo è il principale impegno contenuto nella mozione concernente "iniziative per la salute e la sicurezza del territorio, con particolare riferimento al dissesto idrogeologico", promossa dal gruppo del PD e approvata ieri all'unanimità dalla Camera dei Deputati, con il parere favorevole del Governo. "Sul terreno delle risorse occorre essere pronti ad intercettare le opportunità attivabili nel quadro delle politiche di coesione per il ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 ed agire in sede europea perché gli interventi di prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico possano essere escluse dai vincoli stringenti del patto di stabilità". Lo afferma la deputata del Pd, Chiara Braga che dopo aver illustrato lunedì in Aula la mozione, è intervenuta ieri in sede di dichiarazione di voto finale della stessa.

"Sul fronte della governance - prosegue la parlamentare comasca - è urgente dare piena attuazione alle direttive europee in materia di acqua e alluvioni, riorganizzando il sistema di responsabilità e competenze, eliminando sovrapposizioni e incongruenze che rendono meno efficace il sistema degli interventi".

"La messa in sicurezza del territorio è la prima e più importante 'grande opera' di cui il Paese ha bisogno; lo dimostrano le emergenze che anche nelle ultime settimane hanno colpito i territori dell'Emilia Romagna, la Liguria e in tempi diversi tutte le nostre Regioni. Occorre uscire - afferma la Braga - da questa visione piegata sulla gestione dell'emergenza perché solo una seria opera di prevenzione è in grado di evitare enormi perdite di vite umane ed economiche, e potenzialmente di attivare nell'immediato migliaia di cantieri, generando opportunità di lavoro sui territori, con progetti sperimentali che coinvolgano lavoratori temporaneamente beneficiari di ammortizzatori sociali e di giovani".

AMBIENTE: S. VALIANTE (PD), DISSESTO IDROGEOLOGICO DA EMERGENZA A PROGRAMMA DI GOVERNO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"AMBIENTE: S. VALIANTE (PD), DISSESTO IDROGEOLOGICO DA EMERGENZA A PROGRAMMA DI GOVERNO"

Data: **27/06/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 27 Giugno 2013 13:14

AMBIENTE: S. VALIANTE (PD), DISSESTO IDROGEOLOGICO DA EMERGENZA A PROGRAMMA DI GOVERNO Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 27 giu - "Una pianificazione territoriale al centro delle scelte politiche e dell'azione di Governo, una logica della prevenzione da privilegiare rispetto a una gestione dell'emergenza che ha caratterizzato l'azione delle istituzioni negli ultimi dieci anni, anche nell'allocazione delle risorse economiche, non potevano non avere una voce unanime". Lo dichiara il responsabile ambiente del Pd, Simone Valiante, dopo l'approvazione della mozione unitaria oggi nell'Aula della Camera su iniziative per la tutela e la sicurezza del territorio, con particolare riguardo al dissesto idrogeologico. "Gli strumenti previsti, un fondo per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, un piano straordinario di manutenzione del territorio che coinvolga le autonomie locali e la partecipazione della popolazione, vanno nella giusta direzione - continua Valiante - quella di una discontinuità sul piano programmatico e propositivo che comincia con la mozione di oggi che - conclude - impegna il lavoro futuro del Governo ad un'azione nazionale lungimirante e non più emergenziale".

Spettacoli e shopping, poi un finale pirotecnico

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **28/06/2013**

Indietro

Spettacoli e shopping, poi un finale pirotecnico

I fuochi d'artificio illumineranno il cielo sopra l'antica Laus per salutare la terza edizione della Notte Bianca. Si parte domani dalle ore 18, con l'organizzazione dell'Aps Peter Pan e degli assessorati alla Cultura e al Commercio del Comune, in collaborazione con gli esercizi commerciali della città ed i numerosi volontari. La formula è collaudata con show itineranti, negozi aperti, bancarelle, stand espositivi, spettacoli, concerti, mostre, cultura, sfilate di moda, giochi per bambini. Non mancheranno novità e sorprese. Il tutto si snoderà all'interno della città che, per l'occasione, si trasformerà in una grande isola pedonale. Gli eventi in dettaglio: Rione Dosso - Dalle 19.30, gli Amisi del Bar Doss, i volontari della sezione Avis e il GSA (Gruppo Sostenitore Associazioni) organizzano grigliate e servizio bar per tutta la serata. Si terrà lo spettacolo "Music Evolution", anni 60-70-80-90... fino al 2013 con Dj Dado. Presso la Sartoria Onila si svolgerà invece una simpatica competizione di Cake Design. Via Leonardo da Vinci - Alle 21.30 presentazione moda-estate By Caserini; musica latino-americana con Imagen Latina Dance School, una nuova scuola di ballo locale. Via Libertà - Dalle ore 22, musica con un giovane trio acustico, in collaborazione con l'associazione culturale Il Centro ed il Circolo Arci 1° Maggio; esposizione di opere pittoriche ed artistiche. Rione via Roma - Nel cortile dell'ex Atelier di Luciano Ferrari si terrà uno spettacolo di tango argentino; presso il giardino di Otto Abbigliamento sarà allestita una mostra di biciclette antiche, di quadri e divise militari a cura di Gianni Brambati di Melegnano. Karaoke e musica jazz in questo quartiere. Piazza Vittorio Emanuele II - Alle ore 22.30, sfilata di Vip Moda in collaborazione con Paola e Rossana acconciature; alle ore 24, spettacolo pirotecnico; seguirà il concerto della cover band Rea Dea. Piazza San Rocco - Alle ore 22, Bettermen in concerto; nella vicina via IV Novembre, presso il Centro di Lavoro&Arte, la Pro Handicappati presenterà una mostra sui trent'anni di storia dell'associazione. Ed ancora - Intrattenimento per bambini con gonfiabili, truccabimbi, maghi, giocolieri e mangiafuoco; esposizione di auto tuning a cura del Twc tuning club, gara di bocce al bocciodromo comunale (zona piscine), serata speciale presso il ristorante Dolce Lodi; dalle ore 18, happy hour musicali in vari locali che presenteranno anche proprie iniziative; bar, ristoranti e pizzerie resteranno aperti tutta la notte. **PARCHEGGI E SERVIZI** La città verrà chiusa al traffico automobilistico dalle ore 20. Ci saranno otto agenti, la Protezione Civile ed i volontari dello staff organizzativo che indirizzeranno i visitatori ai tre parcheggi: chi arriva da Borgo San Giovanni potrà parcheggiare a ridosso del cimitero; per chi proviene da Lodi, alla rotonda di San Marco sarà indirizzato verso la zona industriale e potrà raggiungere il centro attraversando la strada provinciale in zona Lidl oppure utilizzando il sottopasso; e chi arriva da Tavazzano, alla rotonda, verrà diretto in via Biagi (dove è stato ricavata un'area parcheggio nuova di 12 mila metri quadrati).

Estate, solo una breve tregua/ Tornano i temporali al centro-nord

Solo una breve tregua, torna il maltempo - Corriere.it

Corriere della Sera.it (Nazionale)

""

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

ESTATE E MALTEMPO

Solo una breve tregua, torna il maltempo

Acquazzoni e grandinate. La Protezione Civile: «Maltempo soprattutto nel Lazio, Piemonte e Emilia-Romagna»

La grandinata che ha colpito la litoranea Rodi-Vieste-Peschici, sul Gargano (Ansa) Il maltempo arriva quando finalmente il caldo estivo sembrava arrivato. Da giorni ormai alluvioni importanti hanno allagato diverse regioni italiane. Il caso più drammatico è quello della città romagnola: Rimini lunedì scorso è stata oggetto di un acquazzone eccezionale che ha anche provocato una vittima.

PREVISIONI - L'area depressionaria che da giorni staziona sull'Europa centrale ha concesso solo una breve pausa. E' previsto maltempo già nelle prossime ore con precipitazioni dapprima sulle regioni settentrionali che, successivamente, si estenderanno anche a quelle centrali. La Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, a partire dal pomeriggio di giovedì precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, prima sul Piemonte e, poi anche sull'Emilia-Romagna. I fenomeni si estenderanno dalle prime ore di venerdì all'Abruzzo, Umbria e settori orientali del Lazio. Si potranno registrare rovesci di forte intensità, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il tempo migliorerà domenica.

Redazione Online 27 giugno 2013 | 18:38 © RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

tares e imu il piatto forte del consiglio di questa sera

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **28/06/2013**

Indietro

san vito: aLLE 18.30

Tares e Imu il piatto forte del consiglio di questa sera

SAN VITO Bilanci, Tares, Imu, tassa di soggiorno ed Unioni montane. Sono questi i temi principali che verranno affrontati nel consiglio comunale che si riunirà stasera alle 18.30 con ben 14 punti all'ordine del giorno. Ad aprire la seduta sarà il bilancio della municipalizzata Gescom, che ha chiuso l'esercizio nel dicembre scorso ed è ora in liquidazione come prevede la legge. Saranno poi approvati programmi degli incarichi di collaborazione autonoma, il piano delle alienazioni e le tariffe della Tares, la nuova tassa sui rifiuti. Ci sarà poi una modifica al regolamento sulla tassa di soggiorno e la conferma delle aliquote Imu per il 2013. Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sempre dell'anno in corso, si approveranno le convenzioni per la gestione associata (tramite l'Unione montana della valle del Boite) dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, di Protezione Civile e delle funzioni amministrative in ambito sociale. Sarà poi eletto il consigliere che rappresenterà San Vito nell'Unione montana al posto del compianto Vittore De Sandre. Il consiglio si chiuderà con la presa d'atto dell'approvazione della convenzione urbanistica stipulata con l'ex Club Marcora. (a.s.)

Incendi estivi, Gabrielli lancia l'allarme «Finiti i soldi»

ROMA «Non ci sono le risorse per gli aerei? È un anno che lo vado ripetendo, in completa solitudine. Piuttosto mi chiedo, che hanno fatto le Regioni finora?». Al primo incendio serio dell'estate, seguito dall'immancabile polemica, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli non ci sta a fare da capro espiatorio e ribadisce chiaro e tondo che, almeno per quest'anno, non sarà possibile allo Stato supplire alle mancanze delle Regioni. Parole che, tra l'altro, arrivano a distanza di pochi giorni dalla circolare che il premier Enrico Letta ha inviato ai presidenti delle Regioni e delle Province autonome. Un documento contenente una serie di «Raccomandazioni» per un più efficace contrasto agli incendi, con le quali il premier invita tutti a uno «sforzo comune e sinergico» per ottimizzare l'impiego dei mezzi e conferma che la flotta aerea ha subito una «forte riduzione rispetto agli anni passati, a causa della mancanza di risorse». Dunque, il numero di velivoli sarà «più che dimezzato», passando dai 31 tra aerei ed elicotteri dell'anno scorso ai 15 Canadair a disposizione quest'anno. Per ovviare al problema, il presidente del Consiglio sollecita gli enti locali a siglare accordi e gemellaggi. E ricorda che, nell'azione di contrasto, le «squadre di terra rimangono indispensabili e determinanti nella lotta attiva».

Los Roques, stampa venezuelana annuncia ritrovamento aereo di Vittorio Missoni

Los Roques, ritrovato il relitto dell'aereo di Vittorio Missoni. Si studiano le possibilità di recupero LIVE - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

Gazzetta Dello Sport Online, La

""

Data: **28/06/2013**

Indietro

Los Roques, ritrovato il relitto dell'aereo di Vittorio Missoni. Si studiano le possibilità di recupero LIVE

E' stato localizzato il velivolo scomparso lo scorso 4 gennaio. "Il relitto si trova a 70 metri di profondità, l'aereo è spezzato in più parti, ma la matricola è leggibile". Il ringraziamento delle famiglie È stato localizzato il relitto dell'aereo YW2615 del tipo Islander, su cui viaggiava Vittorio Missoni, scomparso lo scorso 4 gennaio sulla rotta Los Roques-Maiquetia. Lo ha reso noto il capo ufficio stampa del ministero dell'Interno venezuelano, Jorge Galindo, secondo quanto riferisce la stampa venezuelana. Il 4 gennaio scorso quando nei cieli tra Los Roques e Caracas scomparve un bimotore, uno dei tanti voli che percorrono quella che è ormai nota come la rotta maledetta dei Caraibi: a bordo c'erano quattro italiani, tra cui Vittorio Missoni, il figlio maggiore di Ottavio, insieme alla moglie Maurizia e a una coppia di amici italiani.

Per le feste di fine anno, Vittorio - 58 anni, uomo chiave nell'espansione del marchio nel mondo - aveva scelto di passare qualche giorno di riposo proprio a Los Roques, in compagnia della compagna Maurizia Castiglioni e di una coppia di amici, Elda Scalvenzi e il marito Guido Foresti. Fin dall'inizio si è capito che la storia del vecchio aereo sul quale si era imbarcato il gruppo, un Norman BN2 britannico del 1968, aveva le caratteristiche di una tragedia. Alle 12.39 (ora locale) di quel venerdì 4 gennaio i due piloti venezuelani del bimotore decollato pochi istanti prima da Los Roques sono entrati in contatto con la torre di controllo di Maiqueta, l'aeroporto di Caracas, segnalando solo che tutto era normale. Poi il silenzio più assoluto, nessuna traccia, né pista concreta, tante incognite e poche certezze, sull'immenso specchio d'acqua attorno a Los Roques, ed oltre, dove si sono concentrate le ricerche degli esperti venezuelani e italiani. "Noi andiamo avanti, continuiamo a sperare», aveva dichiarato ad aprile la sorella Angela. Oggi il ritrovamento del velivolo.

AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE

ORE 18,20 Sette giorni fa, il 20 giugno scorso, era stato ritrovato anche il relitto del velivolo con a bordo 8 italiani disperso esattamente cinque anni prima, il 4 gennaio 2008, sulla stessa rotta, a 10 miglia nautiche da Los Roques. A bordo c'erano 14 persone, tra cui 8 italiani: due amiche bolognesi, Rita Colanni e Annalisa Montanari, la famiglia di Treviso di Paolo Durante che viaggiava con la moglie Bruna Guarnieri e le piccole Emma e Sofia di 6 e 8 anni, i neosposi di Roma Stefano Fragione e Fabiola Napoli. L'unico cadavere ad essere ritrovato fu quello del copilota 37enne Osmel Alfredo Avila Otamendi.

ORE 18,16 A individuare l'aereo è stata la squadra di personale italiano e venezuelano che stava conducendo le ricerche con una nave oceanografica, la statunitense Deep Sea. La famiglia Missoni riferisce che era il quinto giorno di ricerche. Sull'imbarcazione, che è ancora in mare, c'è una delegazione della protezione civile italiana, guidata dall'ammiraglio Giovanni Vitelloni.

ORE 17,15 Con una nota diffusa da Sumirago la famiglia Missoni ha confermato la notizia del ritrovamento, ringraziando le autorità venezuelane ed italiane, per il loro intervento. "A nome delle Famiglie Missoni, Castiglioni, Foresti e Scalvenzi - si legge nella nota - si conferma la notizia del ritrovamento dell'aereo YV2615BN-2A scomparso il 4 gennaio scorso con a bordo Vittorio Missoni, Maurizia Castiglioni, Guido Foresti, Elda Scalvenzi, il pilota Hernan José Marchan e il copilota Juan Carlos Ferrer Milano. L'aereo è stato identificato al quinto giorno delle ricerche grazie alle tecnologie della nave oceanografica americana Deep Sea. Il relitto si trova nelle acque a Nord dell'Arcipelago di Los Roques. In questo momento - prosegue la nota dell'ufficio stampa Missoni - in Venezuela sono in fase di valutazione le attività per il possibile recupero del velivolo. Le Famiglie ringraziano il Governo Venezuelano e il Governo Italiano per l'impegno nel rendere possibile questa ricerca e confidano che le indagini proseguiranno fino all'accertamento delle cause

Los Roques, stampa venezuelana annuncia ritrovamento aereo di Vittorio Missoni

e delle responsabilità dell'incidente".

ORE 16,59 Sull'aereo viaggiavano il primogenito del fondatore della casa di moda italiana, Ottavio Missoni, la sua compagna Maurizia Castiglioni, una coppia di amici (Elda Scalvenzi e Guido Foresti) e l'equipaggio, il capitano German Marchant e il copilota Juan Carlos Ferrer. Galindo non ha precisato quali siano le condizioni in cui è stato trovato il relitto. Le ultime notizie sulla vicenda era stato il ritrovamento di due borsoni, rinvenuti dalla polizia della piccola isola di Bonaire e restituiti dal mare su una spiaggia. L'aereo BN-2 Islander era sparito poco dopo il decollo da Los Roques, l'arcipelago turistico caraibico 200 chilometri a nord di Caracas.

ORE 16,56 La Farnesina conferma il ritrovamento dell'aereo dei Missoni scomparso a gennaio in Venezuela. «Il relitto si trova a 70 metri di profondità, l'aereo era spezzato in più parti, ma la matricola era leggibile», spiegano all'ANSA fonti del ministero degli Esteri.

ORE 16,54 "È stato localizzato l'aereo YV2615 di tipo Islander che copriva la rotta Los Roques- Maiqueta lo scorso 4 gennaio 2013", scrive Jorge Galindo., portavoce del ministero dell'Interno venezuelano. YV2615 è la matricola dell'aereo che aveva a bordo Vittorio Missoni e Maurizia Castiglioni, e una coppia di loro amici.

gasport

***Incendi boschivi, competenze e mancanza di risorse: lo sfogo del Capo DPC
Franco Gabrielli***

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Incendi boschivi, competenze e mancanza di risorse: lo sfogo del Capo DPC Franco Gabrielli"

Data: **27/06/2013**

Indietro

Incendi boschivi, competenze e mancanza di risorse: lo sfogo del Capo DPC Franco Gabrielli

Dopo le polemiche seguite alla gestione degli incendi dei giorni scorsi in Gallura, Il capo Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli lamenta di essere stato lasciato solo sul tema della scarsità di risorse e delle inevitabili conseguenze sulla campagna antincendi. La risposta del Presidente della Sardegna

Articoli correlati

Venerdì 24 Maggio 2013

Ai VVF la flotta antincendio dello Stato. Solo 15 Canadair per la campagna estiva AIB

tutti gli articoli » *Giovedì 27 Giugno 2013* - Attualità -

"Le Regioni hanno fatto tutto quello che dovevano per la prevenzione antincendi?" Se lo è chiesto ieri il capo della Protezione civile Franco Gabrielli dopo le polemiche per gli incendi divampati in Sardegna.

Le dichiarazioni del capo Dipartimento si riferiscono all'incendio che qualche giorno fa ha devastato più di 400-500 ettari di vegetazione a Capo Figari, in Gallura e che ha destato proteste: per domare le fiamme infatti, è arrivato da Olbia un solo Canadair, e, pare, in forte ritardo rispetto alla richiesta di intervento, rendendo in tal modo meno efficaci le operazioni di spegnimento.

Secondo il sindaco di Golfo Aranci, Giuseppe Fasolino, i mezzi aerei antincendio (a Olbia ce ne sono di stanza due) avrebbero dovuto alzarsi in volo all'alba, mentre invece un solo il canadair è arrivato a Golfo Aranci e sarebbe giunto solo verso le 8, al punto che il presidente della regione Sardegna Ugo Cappellacci, vista la situazione preoccupante del rogo, ha fatto richiesta, in prima persona, dell'intervento di un secondo aereo da Ciampino, mezzo che è arrivato un'altra mezz'ora dopo, cioè verso le 8.30, mentre le fiamme avevano preso ulteriore vigore.

La legge quadro sugli incendi boschivi affida alle Regioni la competenza in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi, mentre allo Stato compete una funzione di indirizzo e di coordinamento di tali attività. In particolare, al Dipartimento della Protezione Civile è affidato il coordinamento dei mezzi della flotta aerea antincendio dello Stato. E proprio a questo riguardo, cioè sull'utilizzo della flotta aerea dello stato Gabrielli ieri ha affermato: "E' da un anno che, in completa solitudine, ho sollevato la questione della scarsità di risorse, che ha dimezzato di fatto la flotta a disposizione. Se fossi stato supportato forse a quest'ora avremmo qualche risorsa in più".

Anche un mese fa, infatti, all'avvio della campagna antincendio boschivo 2013, il DPC aveva fatto nuovamente fatto presente che lo Stato quest'anno aveva a disposizione, per far fronte alle richieste di concorso aereo provenienti dalle Regioni, un massimo di 15 Canadair operativi, dislocati su sei aeroporti, contro gli oltre 30 velivoli del 2012, riduzione dovuta alla contrazione delle risorse statali.

Questo fatto, aveva chiaramente evidenziato Gabrielli, "limiterà la possibilità di intervento con possibili ricadute sulla capacità d'azione dell'intero sistema". "A fronte di uno schieramento dei velivoli antincendio dello Stato notevolmente ridotto - aveva poi sottolineato il Capo Dipartimento - saranno fondamentali gli schieramenti delle flotte aeree regionali, così come le convenzioni e i gemellaggi tra le stesse Regioni per condividere risorse e mezzi aerei.

Ma le dichiarazioni di ieri Gabrielli non hanno trovato del tutto concorde il Presidente della Sardegna Cappellacci, che ha commentato: "Come il prefetto Gabrielli ben sa, le considerazioni circa la sua solitudine nella richiesta di mezzi aerei per

Incendi boschivi, competenze e mancanza di risorse: lo sfogo del Capo DPC***Franco Gabrielli***

fronteggiare il fuoco non possono essere riferite al caso Sardegna. Infatti, la Regione ha sollecitato costantemente il Governo affinché la nostra isola fosse presidiata in maniera adeguata. L'ultima, di una lunga serie di richieste, risale al mese di maggio. Sul punto è lo Stato centrale che deve assumersi le sue responsabilità e adottare tutte le misure necessarie per non lasciare soli né la Protezione Civile, né gli amministratori locali, né i cittadini".

Patrizia Calzolari

Terremoto Toscana: i numeri dell'emergenza

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto Toscana: i numeri dell'emergenza"

Data: **27/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Toscana: i numeri dell'emergenza

Sono in corso le verifiche di agibilità negli edifici, diversi dei quali sono risultati al momento inagibili, e centinaia di persone vengono assistite nelle strutture messe a disposizione dalla Protezione civile dopo il terremoto che ha scosso la Lunigiana e la Garfagnana

Articoli correlati

Giovedì 27 Giugno 2013

Terremoto Toscana: dichiarato lo stato di emergenza

tutti gli articoli » *Giovedì 27 Giugno 2013* - Dal territorio -

In Toscana continuano a registrarsi delle scosse sismiche, anche se decisamente meno intense e in esaurimento rispetto allo sciame sismico che si era innescato subito dopo il terremoto di venerdì scorso. Gli ultimi due eventi sono stati registrati tra ieri e oggi sulle Apuane: uno alle 23.14 di ieri con magnitudo 2.8 e uno alle 10.17 di oggi con magnitudo 2.1. Al momento sono in corso le verifiche degli edifici, tra la popolazione c'è un clima di preoccupazione e sono state allestite diverse strutture per l'assistenza alle persone. Secondo quanto comunicato nei giorni scorsi dal presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, la protezione civile regionale, con l'aiuto di quella nazionale, ha messo a disposizione 3.400 posti letto tra strutture abitative e tendopoli per garantire l'accoglienza delle persone che avevano la casa inagibile o che non se la sentivano di rientrare nelle proprie abitazioni. Dopo i primi giorni di spavento, i posti letto disponibili nelle strutture di accoglienza si stanno liberando: la paura comincia a diminuire e chi può torna a casa. Sono poche centinaia le persone ancora ospitate fra Lunigiana e Garfagnana.

Il Consiglio dei Ministri proprio ieri ha decretato lo Stato di emergenza nelle province di Lucca e di Massa Carrara, e oggi abbiamo intervistato Antonino Mario Melara, Responsabile della Protezione Civile Toscana, che ci ha dato un breve aggiornamento circa la situazione attuale.

Quali sono gli attuali numeri dell'emergenza?

"Oggi abbiamo avuto una riunione di aggiornamento circa la situazione attuale e i numeri aggiornati sono i seguenti: nella provincia di Massa si sono avute 1.200 segnalazioni, sono state effettuate 300 verifiche e 16 edifici sono risultati inagibili; nella provincia di Lucca invece sono state ricevute 666 richieste, 467 sono le verifiche effettuate e 98 sono risultate le inagibilità. Per quanto riguarda le scuole sono in corso le verifiche, ma al momento non pare che ci siano problematiche particolari. All'interno delle tende e in altre strutture sono ospitate 344 persone in Garfagnana, mentre in Lunigiana sono 310 le persone assistite".

Com'è il clima tra la popolazione a distanza di una settimana dal terremoto?

"Il clima è soprattutto di preoccupazione: ovviamente le persone hanno del timore, però c'è da dire che negli ultimi due giorni il clima sembra molto migliorato. La tensione è minore".

Ieri è stato dichiarato lo Stato di emergenza: quali saranno gli interventi primari?

"Ovviamente pagare le spese di soccorso che ci sono state, poi sarà importante il contributo per l'autonoma sistemazione delle famiglie che sono uscite e poi bisognerà valutare i danni alle strutture pubbliche sulle quali bisognerà intervenire. Diciamo che questi sono i tre punti fondamentali e primari".

Sarah Murru

Ronzi, CRI: "Intollerabili le aggressioni al 118"

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Ronzi, CRI: "Intollerabili le aggressioni al 118""

Data: **27/06/2013**

Indietro

Ronzi, CRI: "Intollerabili le aggressioni al 118"

Gli operatori sanitari chiamati a portare soccorso temono per la propria incolumità. A Roma nel 2013 gli episodi di violenza contro il personale del 118 sono aumentati in maniera esponenziale creando una situazione intollerabile

Giovedì 27 Giugno 2013 - Attualità -

"Una situazione ormai non più tollerabile, anche in zona di guerra il personale sanitario viene rispettato".

Lo ha affermato il Presidente del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana di Roma, Flavio Ronzi, riferendosi alle recenti aggressioni subite nella Capitale da operatori sanitari mentre effettuavano servizi di soccorso, Ronzi ha espresso piena solidarietà alla Direzione e agli operatori dell'ARES, affermando che il profondo disagio sociale e la disperazione in una città come Roma, "non possono e non devono trasformarsi in violenza incontrollata".

Infatti, secondo i dati forniti dal Sindacato dei Medici Italiani del Lazio (Smi), nella Capitale e nel Lazio il numero delle aggressioni ai danni degli operatori dell'Ares 118 ha avuto un aumento incredibile, salito al 20 per cento negli ultimi cinque anni.

"Solo a Roma e provincia - aveva dichiarato qualche giorno fa Francesca Perri, responsabile nazionale 118 e pronto soccorso per Smi e Fvm - paragonando i primi 6 mesi del 2012, in cui si sono verificate 9 aggressioni, ai primi 6 mesi del 2013, in cui ne sono avvenute 20, ci si rende perfettamente conto che tale escalation, ha carattere esponenziale e non si tratta certo di episodi sporadici".

"Non è più possibile - ha dichiarato ancora Ronzi - non dare risposte concrete alle preoccupazioni degli operatori dell'ARES e della CRI impegnati nel servizio di soccorso 118 che, nell'assolvimento del loro prezioso ed insostituibile lavoro, sono costretti addirittura a temere per la propria incolumità. Se da un lato non è più prorogabile l'adozione di protocolli che prevedano la protezione del personale sanitario da parte delle Forze dell'ordine durante i soccorsi, dall'altro dobbiamo prevenire possibili comportamenti anche attraverso l'educazione al rispetto di beni e servizi pubblici, quale il soccorso alle persone".

"Metteremo i nostri volontari e dipendenti al servizio del Presidente della Regione Nicola Zingaretti e del neo sindaco di Roma Ignazio Marino - ha dichiarato ancora Flavio Ronzi - per avviare progetti di educazione e sensibilizzazione all'utilizzo dei servizi pubblici nelle scuole romane. La società civile e le Istituzioni hanno il dovere morale di ribellarsi e intervenire con strumenti adeguati per mettere la parola fine all'onta che continua a consumarsi nel territorio di Roma dove - ha concluso Ronzi - decine di operatori sanitari, nonostante tentino ogni giorno di salvare vite umane, sono costretti a sopportare assurdi episodi di vergogna sociale".

red/pc

(fonte: CRI)

|cv

Terremoto Toscana: dichiarato lo stato di emergenza

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto Toscana: dichiarato lo stato di emergenza"

Data: **27/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Toscana: dichiarato lo stato di emergenza

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri, ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale per il terremoto che venerdì scorso, il 21 giugno, ha colpito la Lunigiana e la Garfagnana in Toscana

Giovedì 27 Giugno 2013 - Attualità -

Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza "per l'evento sismico verificatosi nelle province di Lucca e Massa Carrara il 21 giugno scorso". Lo si legge in un comunicato del CdM di ieri, 26 giugno.

"Ci sarà un fondo di emergenza gestito dalla Protezione Civile e si potranno prevedere i primi interventi - ha dichiarato il senatore del Pd Andrea Marcucci in un comunicato ufficiale - mi auguro che anche il piano sull'edilizia scolastica consenta di intervenire in tempi rapidi nelle aree a rischio sismico, per un check-up completo sugli istituti delle due province".

"Era l'impegno preso con i sindaci, il presidente della Regione Rossi e le popolazioni e continueremo ad assicurare, come è stato fatto fin dall'inizio dell'emergenza, la massima attenzione e la copertura delle spese urgenti - riferisce il sottosegretario alle infrastrutture Erasmo D'Angelis -. Ma soprattutto va aperta una nuova stagione puntando sulla prevenzione che salva vite umane e beni come ha dimostrato la capacità di resistenza degli edifici nelle zone colpite, in gran parte ristrutturati con criteri antisismici dopo il terribile sisma del 1995".

Redazione/sm

Maltempo: Protezione civile, ancora piogge a Centro-Nord

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo: Protezione civile, ancora piogge a Centro-Nord"

Data: **27/06/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 27 Giugno 2013

Maltempo: Protezione civile, ancora piogge a Centro-Nord

Roma, 27 giu - L'area depressionaria che da giorni staziona sull'Europa centrale ha concesso solo una breve pausa nel nostro Paese. Dalle prossime ore, infatti, torneranno condizioni di tempo instabile con precipitazioni dapprima sulle regioni settentrionali che, successivamente, si estenderanno anche a quelle centrali. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte il dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. E' quanto si legge in una nota della protezione civile. Da quanto si legge, a partire dal pomeriggio di oggi precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, dapprima sul Piemonte e anche sull'Emilia-Romagna. I fenomeni si estenderanno dalle prime ore di domani ad Abruzzo, Umbria e settori orientali del Lazio. Si potranno registrare rovesci di forte intensita', locali grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. Il dipartimento della protezione civile avverte che seguira' l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. red/rus

Maltempo/ Ancora pioggia sul centro-nord dal pomeriggio

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Ancora pioggia sul centro-nord dal pomeriggio"

Data: **27/06/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 27 Giugno 2013

Maltempo/ Ancora pioggia sul centro-nord dal pomeriggio

Dapprima sul Piemonte e, dalla serata, anche sull'Emilia-Romagna

Roma, 27 giu. L'area depressionaria che da giorni staziona sull'Europa centrale ha concesso solo una breve pausa nel nostro Paese. Dalle prossime ore, infatti, torneranno condizioni di tempo instabile con precipitazioni dapprima sulle regioni settentrionali che, successivamente, si estenderanno anche a quelle centrali. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, a partire dal pomeriggio di oggi, giovedì 27 giugno, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, dapprima sul Piemonte e, dalla serata, anche sull'Emilia-Romagna. I fenomeni si estenderanno dalle prime ore di domani, venerdì 25 giugno, ad Abruzzo, Umbria e settori orientali del Lazio. Si potranno registrare rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Alluvioni/ Anci solidale con dimissioni sindaco nello spezzino

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Alluvioni/ Anci solidale con dimissioni sindaco nello spezzino"

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 27 Giugno 2013

Alluvioni/ Anci solidale con dimissioni sindaco nello spezzino

Sostegno di Boccali al primo cittadino di Borghetto di Vara

Firenze, 27 giu. "Esprimo la piena solidarieta' mia personale e a nome dell'Anci a Fabio Vincenzi, Sindaco di Borghetto di Vara, Comune colpito nell'ottobre 2011 dall'evento alluvionale che ha portato distruzione e, purtroppo, anche vittime tra le popolazioni". Cosi' Wladimiro Boccali, delegato ANCI alla Protezione Civile commenta la decisione del sindaco del Comune ligure, di dare le dimissioni per 'stress da alluvione'. La situazione e' preoccupante - aggiunge - e mi sentiro' con il Prefetto Franco Gabrielli, Capo della Protezione Civile, perche' la Protezione Civile italiana deve sostenere le sue autorita' comunali, specie se di piccoli Comuni." "All'indomani delle alluvioni, come ANCI, abbiamo attivato una raccolta di fondi, e proprio Borghetto di Vara e' stata beneficiaria degli interventi", aggiunge Boccali. L'Anci ha anche finanziato "un sistema di rilevamento telematico dell'ingrossamento dei fiumi, e non sfuggira' certamente che la motivazione risiede anche nella consapevolezza di una assenza delle altre istituzioni che dovrebbero sostenere i Comuni". "Mi permetto di evidenziare - conclude il Delegato ANCI - che la nuova protezione civile deve necessariamente ripartire dal basso, dalle comunita' locali e dalla loro capacita' di essere resilienti. Per fare questo e' assolutamente urgente un piano di sostegno ai Sindaci, parte integrante del servizio nazionale di protezione civile, troppo spesso basato invece solo".

Comuni: Anci, solidarieta' a sindaco dimessosi per 'stress da alluvione'

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Comuni: Anci, solidarieta' a sindaco dimessosi per 'stress da alluvione'"

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 27 Giugno 2013

Comuni: Anci, solidarieta' a sindaco dimessosi per 'stress da alluvione'

Rma, 27 giu - "Esprimo la piena solidarieta' mia personale e a nome dell'Anci a Fabio Vincenzi, Sindaco di Borghetto di Vara (Sp), comune colpito nell'ottobre 2011 dall'evento alluvionale che ha portato distruzione e, purtroppo, anche vittime tra le popolazioni". Cosi' Wladimiro Boccali, delegato alla Protezione civile dell'associazione nazionale comuni italiani (Anci) commenta in una nota la decisione del sindaco Vincenzi di dare le dimissioni per "stress da alluvione". "La situazione e' preoccupante - aggiunge Boccali - e mi sentiro' con il Prefetto Franco Gabrielli, Capo della Protezione Civile, perche' la Protezione Civile italiana deve sostenere le sue autorita' comunali, specie se di piccoli Comuni". "Ricordo che all'indomani delle alluvioni, come Anci, abbiamo attivato una raccolta di fondi, e proprio Borghetto di Vara e' stata beneficiaria degli interventi - evidenzia Boccali - ma non posso non sottolineare come l'Associazione abbia anche finanziato un sistema di rilevamento telematico dell'ingrossamento dei fiumi, e non sfuggira' certamente che la motivazione risiede anche nella consapevolezza di una assenza delle altre istituzioni che dovrebbero sostenere i Comuni". "Mi permetto di evidenziare - conclude il delegato Anci - che la nuova protezione civile deve necessariamente ripartire dal basso, dalle comunita' locali e dalla loro capacita' di essere resilienti. Per fare questo e' assolutamente urgente un piano di sostegno ai Sindaci, parte integrante del servizio nazionale di protezione civile, troppo spesso basato invece solo su un'organizzazione di mezzi e interventi regionali". com-stt/res/rob

|cv

Il Venezuela: ritrovato l'aereo di Missoni**Il Salvagente.it***"Il Venezuela: ritrovato l'aereo di Missoni"*Data: **27/06/2013**

Indietro

Il Venezuela: ritrovato l'aereo di Missoni

Nella stessa zona in cui era scomparso. Un comunicato dei familiari conferma la notizia.

Le autorità del Venezuela hanno annunciato che è stato ritrovato l'aereo di Missoni. Il velivolo sarebbe stato avvistato nella stessa zona di Las Roques dove era sparito. L'aereo era sul fondale, a 70 metri di profondità.

La notizia è stata data su Twitter dal responsabile della comunicazione del ministero degli Interni e della Giustizia venezuelano, Jorge Galindo.

Il velivolo con a bordo il figlio maggiore dello stilista Ottavio Missoni era scomparso il 4 gennaio scorso.

Le famiglie Missoni, Castiglioni, Foresti e Scalvenzi - afferma un comunicato - confermano la notizia del ritrovamento dell'aereo YV2615BN-2 con a bordo Vittorio Missoni, Maurizio Castiglioni, Guido Foresti, Elda Scalvenzi, il pilota Hernan Jose' Marchan ed il copilota Juan Carlos Ferrer Milano.

L'aereo identificato grazie alla Deep Sea

Secndo il comunicato dei familiari "l'aereo è stato identificato al quinto giorno delle ricerche grazie alle tecnologie della nave oceanografica americana Deep Sea. Il relitto si trova nelle acque a Nord dell'Arcipelago di Los Roques. In questo momento in Venezuela sono in fase di valutazione le attività per il possibile recupero del velivolo. Le famiglie ringraziano il governo venezuelano ed il governo Italiano per l'impegno nel rendere possibile questa ricerca e confidano che le indagini proseguiranno fino all'accertamento delle cause e delle responsabilità dell'incidente".

Le notizie precedenti

L'aereo su cui viaggiavano Vittorio Missoni, la moglie e altri due italiani, scomparso venerdì al largo dell'arcipelago di Los Roques, aveva carburante sufficiente per coprire circa 3 ore di volo. Lo sottolineano fonti dell'inchiesta citati dai media venezuelani. Il tempo di volo della rotta Gran Roque-Caracas è in media di 45 minuti. E un nuovo mistero si aggiunge, quindi, alla scomparsa del velivolo. Altri dubbi vengono dalla presenza a bordo del Gps, obbligatorio per le leggi locali, ma che non ha dato segni di vita. E circolano anche ipotesi sui cartelli della droga colombiani.

I Narcos potrebbero avere un ruolo nella continua "sparizione" di piccoli aerei, che in America Centrale si protrae ormai da anni.

Il coordinamento delle ricerche

"José Gregorio Morales, della procura con competenza in materia aeronautica, è stato designato dal governo e sta coordinando le inchieste portate avanti tra gli altri dai funzionari del Servizio per la ricerca, salvataggio e protezione civile (Sar)", afferma la stampa locale.

La Sar, dipendente dall'Istituto per l'aviazione civile, è a sua volta in coordinamento con la guardia costiera, precisano i media di Caracas, ricordando che Morales si è già recato - insieme ad altri tecnici dell'aviazione - a 'Gran Roque', la principale delle isole dell'arcipelago da dove venerdì è decollato l'aereo poi scomparso.

Dubbi sul Gps

Per la stampa ci sono dubbi che a bordo dell'apparecchio ci fosse un Gps.

Secondo le leggi venezuelane, è obbligatorio che i velivoli, come quello scomparso venerdì a Los Roques con quattro

Il Venezuela: ritrovato l'aereo di Missoni

italiani a bordo, abbiano un Gps: lo affermano i media di Caracas, precisando però che non si sa se in effetti l'aereo avesse l'apparecchiatura né se, in tal caso, sia stata attivata dai piloti.

"Le autorità non sono riuscite a chiarire se l'aereo avesse un'apparecchiatura speciale di emergenza dal nome 'Baliza 406 mhz', un Gps che permette la trasmissione di coordinate precise" nel caso di situazioni di emergenza, afferma il quotidiano di Caracas El Universal. "Questo tipo di apparecchiature è obbligatorio ma - precisa il giornale - non si sa l'aereo l'aveva e, in tal caso, se era stato attivato dai piloti".

L'ipotesi Narcos

Sul Fatto quotidiano in edicola ieri, Maurizio Chierici, un giornalista con una lunga esperienza in America Latina, sottolinea il ruolo dei Narcos nell'area in cui è sparito l'aereo di Missoni: 33 aerei sono spariti nell'America Centrale nel 2008, 85 nel 2010. I velivoli vengono usati per il trasporto della droga dei cartelli colombiani.

Questa ipotesi, però, è seccamente smentita, con l'Agenzia Ansa, da una fonte di Caracas vicina all'inchiesta.

"Non lo credo affatto possibile" - afferma la fonte che ci tiene all'anonimato. "Il pilota, German Marchant, è una persona seria, ha 72 anni e una grande esperienza. E anche il suo copilota Juan Ferrer che ha 46 anni è sposato ed è una persona per bene".

Ma i dubbi restano, soprattutto per il super-pieno di carburante.

Ultimo aggiornamento: 27/06/13

Tasse: aumentano anche le marche da bollo**Il Salvagente.it**

"Tasse: aumentano anche le marche da bollo"

Data: **28/06/2013**

Indietro

Tasse: aumentano anche le marche da bollo

Da 1,81 a 2 euro, e da 14,7 a 16 euro. Effetto di un decreto 2012 a favore delle zone terremotate. Le fatture si pagheranno più care.

Giulia Nitti

La notizia è stata pubblicata ieri in Gazzetta Ufficiale, quando tutti erano affascinati a parlare di Iva e di tasse sulle e-cig. Ma sugli italiani è arrivata una nuova minitangata: tutti i bolli fissi da 1,81 euro aumentano a 2 euro e quelli da 14,7 a 16 euro. Per sempre.

Il "ritocco" è stato inserito nella legge 24 giugno 2013 n. 71, "in favore delle zone terremotate del maggio 2012, per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e per la realizzazione degli interventi di Expo 2015".

20 centesimi in più per ogni documento

A pagarne le spese, saranno naturalmente i contribuenti italiani, sui quali, secondo i commercialisti italiani, la novità è "destinata ad avere un largo impatto".

L'imposta di bollo di 1,81 euro (oggi 2 euro) si paga infatti in tantissimi atti, dalle fatture alle le note, dai conti a tutti i documenti "recanti addebitamenti o accreditamenti, anche non sottoscritti", per un valore superiore a 77,47 euro.

Atti di notorietà e pubblicazioni di matrimonio

Tutti gli atti rogati o autenticati da notai, estratti o copie conformi all'originale costeranno non più 14,7 euro a pagina ma 16. Idem tutte le scritture private. Stessa cosa per gli atti di notorietà e le pubblicazioni di matrimonio.

LINK CORRELATI

IVA: AUMENTO SOSPESO PER UN ANNO?

Ultimo aggiornamento: 28/06/13

|cv

Protezione civile, Boccali (Anci): dimissioni Borghetto vara segnale inquietante

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Protezione civile, Boccali (Anci): dimissioni Borghetto vara segnale inquietante"

Data: **27/06/2013**

[Indietro](#)

Politica

Protezione civile, Boccali (Anci): dimissioni Borghetto vara segnale inquietante

Protezione civile, Boccali (Anci): dimissioni Borghetto vara segnale inquietante di red - 27 giugno 2013 17:31 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

"Esprimo la piena solidarietà mia personale e a nome dell'Anci a Fabio Vincenzi, sindaco di Borghetto di Vara, Comune colpito nell'ottobre 2011 dall'evento alluvionale che ha portato distruzione e, purtroppo, anche vittime tra le popolazioni". Così Wladimiro Boccali, delegato Anci alla Protezione civile commenta la decisione del sindaco Vincenzi di dare le dimissioni per "stress da alluvione". "La situazione è preoccupante - aggiunge - e mi sentirò con il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, perché la Protezione civile italiana deve sostenere le sue autorità comunali, specie se di piccoli Comuni. Ricordo che all'indomani delle alluvioni, come Anci, abbiamo attivato una raccolta di fondi, e proprio Borghetto di Vara è stata beneficiaria degli interventi - evidenzia Boccali - ma non posso non sottolineare come l'Associazione abbia anche finanziato un sistema di rilevamento telematico dell'ingrossamento dei fiumi, e non sfuggirà certamente che la motivazione risiede anche nella consapevolezza di una assenza delle altre istituzioni che dovrebbero sostenere i Comuni. Mi permetto di evidenziare - conclude il delegato Anci - che la nuova protezione civile deve necessariamente ripartire dal basso, dalle comunità locali e dalla loro capacità di essere resilienti. Per fare questo è assolutamente urgente un piano di sostegno ai sindaci, parte integrante del servizio nazionale di protezione civile, troppo spesso basato invece solo su un'organizzazione di mezzi e interventi regionali".

Carte false e affari sporchi dall'Ilva a Francavilla, arresti

- Bari - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bari)

"Carte false e affari sporchi dall'Ilva a Francavilla, arresti"

Data: 27/06/2013

Indietro

Carte false e affari sporchi
dall'Ilva a Francavilla, arresti

In ballo due milioni di euro per lavori di messa in sicurezza di un'area a rischio inondazione. Ai domiciliari una funzionaria del Comune e un progettista già coinvolto nell'inchiesta tarantina Ambiente svenduto, ritenuto un referente per le autorizzazioni sospette. Indagato anche l'ex assessore ai Lavori pubblici di SONIA GIOIA

Il Comune di Francavilla Fontana

Hanno truccato le carte per ottenere due milioni di finanziamenti per la messa in sicurezza di un'area a rischio inondazione a Francavilla Fontana. Lavori mai realizzati, perché l'inchiesta nata da una costola di Ambiente svenduto, la maxi indagine sull'Ilva, ha stoppato prima i presunti magheggi. E' questa l'accusa a carico di Maria Daniela Camarda, 43 anni, funzionaria dell'Ufficio tecnico di Francavilla, e Carmelo Dellisanti, 47 anni, di Crispiano, nel Tarantino, titolare della società di progettazione Promeed Engenering, finiti ai domiciliari con l'accusa di turbativa d'asta, falso e abuso d'ufficio. Indagati a piede libero Cosimo detto Mimmo Ammaturo, 66 anni, ex assessore ai Lavori pubblici di Francavilla, e Michele Vinci, anche lui di Crispiano.

Nel corso delle indagini sull'Ilva le intercettazioni a carico di Dellisanti hanno lasciato emergere i presunti affari sporchi sul fronte francavillese. Il fascicolo è stato affidato per competenza alla Procura di Brindisi. In una delle conversazioni Cosimo Dellisanti dice, parlando della gara di Francavilla, dice a una segretaria: "Dopo che hai fatto tutto questo, devi vedere come c.. devi fare gli imbrogli per poterti portare a casa che ti spetta". E' una delle conversazioni che hanno incastrato Dellisanti, nell'occhio del ciclone per le carte dell'inchiesta sul siderurgico e arrestato (ai domiciliari) lo scorso novembre nell'operazione che ha coinvolto anche l'ex assessore all'Ambiente della Provincia, Michele Conserva. Secondo l'accusa era lui il referente del politico nell'ambito

del giro delle autorizzazioni sospette di competenza della Provincia.

Secondo l'accusa, formulata dal pubblico ministero Milto De Nozza, e avallata Paola Liaci che ha firmato l'ordinanza, gli indagati avrebbero "concordato il contenuto del bando di gara". Nello specifico, requisiti oggettivi, modalità di partecipazione, termini e importi delle cauzioni, percentuale del massimo ribasso, e insomma tutti parametri per partecipare all'appalto, tanto da favorire la Promeed di Dellisanti. I quattro indagati sono accusati anche di avere indotto "alla desistenza" quasi tutti i professionisti invitati, impedendo e comunque turbando "il regolare svolgimento della gara" per l'affidamento dell'incarico professionale a chi avrebbe dovuto redigere il progetto definitivo dei lavori.

METEO, ANCORA PIOGGE AL CENTRONORD. TEMPO INSTABILE PER TUTTO IL WEEKEND**Leggo**

"METEO, ANCORA PIOGGE AL CENTRONORD. TEMPO INSTABILE PER TUTTO IL WEEKEND"

Data: **27/06/2013**

[Indietro](#)

METEO, ANCORA PIOGGE AL CENTRONORD.
TEMPO INSTABILE PER TUTTO IL WEEKEND

[COMMENTA](#) |
[CONDIVIDI](#)

Giovedì 27 Giugno 2013

ROMA - L'area depressionaria che da giorni staziona sull'Europa centrale ha concesso solo una breve pausa nel nostro Paese. Dalle prossime ore, infatti, torneranno condizioni di tempo instabile con precipitazioni dapprima sulle regioni settentrionali che, successivamente, si estenderanno anche a quelle centrali. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso -si legge in una nota della Protezione civile- prevede a partire dal pomeriggio di oggi precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, dapprima sul Piemonte e, dalla serata, anche sull'Emilia-Romagna. I fenomeni si estenderanno dalle prime ore di domani ad Abruzzo, Umbria e settori orientali del Lazio. Si potranno registrare rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile, conclude la nota, seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

|cv

Premiati trenta nuovi Volontari di Guardia Costiera Ausiliaria

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Premiati trenta nuovi Volontari di Guardia Costiera Ausiliaria"

Data: **27/06/2013**

[Indietro](#)

» Ravenna - 27/06/2013

Premiati trenta nuovi Volontari di Guardia Costiera Ausiliaria

Trenta nuovi Volontari di Guardia Costiera Ausiliaria hanno ricevuto l'attestato del corso 2013 patrocinato dalla Provincia di Ravenna.

La consegna è avvenuta alla presenza del vicesindaco Giannantonio Mingozi che ha sottolineato "il valore civico della vostra attività". Consegnando gli attestati ai volontari li ha ringraziati "dell' impegno nell' essere una risorsa per la società in un momento così difficile".

L'Associazione Regionale di Volontariato della Guardia Costiera Ausiliaria-Onlus, attiva nei week-end estivi da giugno a settembre, opera in servizio di protezione civile in mare, coordinata dalla Capitaneria di Porto.

Ha concluso la serata il presidente della Guardia Costiera Ausiliaria-Onlus Paolo Turchetti invitando i volontari "ad essere fieri dell' attività che svolgono per gli altri, per la diffusione della cultura marinara e per la partecipazione dedicata al corso". Consegnati anche gli attestati ai Volontari che hanno partecipato al dopo sisma 2012 in Emilia.

Patto di stabilità, ecco il riparto della prima quota 2013

Più Notizie - Regione Emilia Romagna - Economia -

Più Notizie.it

"Patto di stabilità, ecco il riparto della prima quota 2013"

Data: **27/06/2013**

[Indietro](#)

» Emilia-Romagna - 27/06/2013

Patto di stabilità, ecco il riparto della prima quota 2013

Quasi 100 milioni di euro permetteranno a Comuni e Province di pagare fornitori e fare investimenti

La Giunta della Regione Emilia-Romagna ha deliberato la ripartizione della prima quota 2013 di potenzialità di spesa che, in virtù degli accordi tra le Regioni e il Governo e le leggi regionali in materia di patto di stabilità, viale Aldo Moro distribuisce al sistema delle autonomie.

Si tratta di quasi 100 milioni di euro che permetteranno a Comuni e Province di pagare i fornitori e di fare investimenti utilizzando risorse proprie ma che, stante i vincoli nazionali in materia di patto di stabilità, non potrebbero usare.

Nello specifico si tratta di 10,1 milioni in provincia di Piacenza, 11,6 nel Parmense, 10,5 nel Reggiano, 9,5 nel Modenese, 15,2 nel Bolognese, 6,2 nel Ferrarese, 8,4 nel Ravennate, 19,6 in provincia di Forlì-Cesena e 8,1 nel Riminese.

In questo primo riparto, alla luce di norme nazionali e precise richieste delle amministrazioni locali e dei loro rappresentanti, la metà delle risorse è stata riservata ai piccoli Comuni quelli che, per la prima volta, sono soggetti alle norme del patto nazionale.

Nei prossimi giorni la Regione provvederà a una nuova ripartizione di risorse: 9 milioni di euro riservate esclusivamente ai Comuni colpiti dal terremoto del 2012, così come, a seguito della conversione in legge dell'apposito decreto governativo, agli enti danneggiati dal terremoto saranno destinati altri 50 milioni di euro di potenzialità di spesa per azzerare completamente i vincoli nazionali in materia di patto di stabilità.

“Dal 2010 a oggi la Regione ha “liberato” oltre 400 milioni di euro di potenzialità di spesa permettendo così alle aziende di vedersi pagati lavori già fatti e di avere liquidità, una vera e propria boccata di ossigeno in questo difficile momento”, spiega Simonetta Saliera, vicepresidente e assessore al Bilancio della Regione Emilia-Romagna, che ricorda come in autunno, come avvenuto negli ultimi anni, ci sarà un ulteriore riparto di potenzialità di spesa per i Comuni e le Province dell'Emilia-Romagna. “In questo modo cerchiamo di far da volano alla ripresa economica”, sottolinea Saliera.

Los Roques, ritrovato in mare l'aereo su cui viaggiava Missoni

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Los Roques, ritrovato in mare l'aereo su cui viaggiava Missoni"*Data: **27/06/2013**[Indietro](#)

Los Roques, ritrovato in mare l'aereo su cui viaggiava Missoni

LaPresse[Commenta](#)[Invia](#)

Caracas (Venezuela), 27 giu. (LaPresse) - È stato localizzato in mare in Venezuela l'aereo scomparso lo scorso 4 gennaio nei pressi di Los Roques, sul quale viaggiava anche Vittorio Missoni. A riferirlo è stato il portavoce del ministero dell'Interno venezuelano, Jorge Galindo, e la notizia è stata confermata sia dall'ambasciata italiana a Caracas che dalla famiglia Missoni.

Il relitto, spezzato in più parti, è stato individuato a 70 metri di profondità. L'identificazione è stata possibile grazie alla matricola leggibile sulla fusoliera. A individuare l'aereo, la squadra di personale italiano e venezuelano che stava conducendo le ricerche con una nave oceanografica. A bordo dell'imbarcazione c'è una delegazione della protezione civile italiana, guidata dall'ammiraglio Giovanni Vitelloni.

Il bimotore YV2615, che copriva la rotta Los Roques-Maiquetia il 4 gennaio, era scomparso dai radar poco dopo il decollo dall'arcipelago. A bordo viaggiavano due piloti venezuelani e quattro cittadini italiani, cioè Vittorio Missoni, Maurizia Castiglioni e i coniugi Scalvenzi.

27 giugno 2013

USTICA. 33^ ANNIVERSARIO STRAGE, PRESIDENTE COSTI: CONTINUARE NEL PERCORSO DI VERITÀ, CHIEDEREMO RATIFICA CONVENZIONE UE E NON SI INFIERISCA SU PARENTI VITTIME

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"USTICA. 33^ ANNIVERSARIO STRAGE, PRESIDENTE COSTI: CONTINUARE NEL PERCORSO DI VERITÀ, CHIEDEREMO RATIFICA CONVENZIONE UE E NON SI INFIERISCA SU PARENTI VITTIME"

Data: **27/06/2013**

[Indietro](#)

27/Jun/2013

USTICA. 33^ ANNIVERSARIO STRAGE, PRESIDENTE COSTI: CONTINUARE NEL PERCORSO DI VERITÀ, CHIEDEREMO RATIFICA CONVENZIONE UE E NON SI INFIERISCA SU PARENTI VITTIME

FONTE : Regione Emilia Romagna

ARGOMENTO : ENERGIA/TRASPORTI/EDILIZIA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 27/Jun/2013 AL 27/Jun/2013

LUOGO Italia - Emilia Romagna

27/06/2013 15:36 "Continueremo insieme la battaglia per la ricerca della verità che consideriamo un aspetto irrinunciabile del nostro impegno per trasformare il momento della memoria in cittadinanza attiva e vigile". È quanto ha assicurato Palma Costi, presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, intervenuta alla cerimonia di commemorazione del 33^ anniversario della Strage di Ustica che si è tenuta in Comune a Bologna, nella sala consiliare di Palazzo d'Accursio, alla presenza...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Ecodem: "Difesa del suolo, la più importante grande opera del paese"

Comunicato Stampa: Ecodem: "Difesa del suolo, la più importante grande opera del paese"

WindPress.it

""

Data: **27/06/2013**

Indietro

27/Jun/2013

Ecodem: "Difesa del suolo, la più importante grande opera del paese" FONTE : PD - Partito Democratico

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 27/Jun/2013 AL 27/Jun/2013

LUOGO Italia

Un Fondo nazionale per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico per la realizzazione di un Piano organico con obiettivi a breve e medio termine per la sicurezza e la manutenzione del territorio. Questo è il principale impegno contenuto nella mozione concernente "iniziative per la salute e la sicurezza del territorio, con particolare riferimento al dissesto idrogeologico", promossa dal gruppo del Pd e approvata all'unanimità dalla Camera dei Deputati, con il parere favorevole...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Cna. Un new deal per l'edilizia. L'intervento del ministro Zanonato -

CNA - Confederazione Nazionale [...] (via noodls) / Cna. Un new deal per l'edilizia. L'intervento del ministro Zanonato -

noodls.com

""

Data: **28/06/2013**

Indietro

27/06/2013 | Press release

Cna. Un new deal per l'edilizia. L'intervento del ministro Zanonato -
distributed by noodls on 27/06/2013 20:08

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

L'edilizia ha bisogno di cambiare mentalità. Ma il settore non può farcela da solo. Ha bisogno di un new deal, frutto della collaborazione pubblico-privato, in grado di trascinarlo fuori dalla crisi. Perché in Italia le costruzioni sono il più importante fattore economico. E la ripresa non può che partire dall'edilizia e dai lavori pubblici. Su queste direttrici fondamentali hanno convenuto il presidente della Cna, Ivan Malavasi, e il ministro dello Sviluppo economico, Flavio Zanonato, aprendo e concludendo rispettivamente il convegno dedicato a "Un nuovo modo di abitare" che la confederazione ha organizzato nella nuova sede di piazza Armellini, esempio di un nuovo modo non solo di abitare ma anche di progettare e costruire.

Dopo i saluti di Malavasi, Lorenzo Bellicini, direttore tecnico del Cresme (Centro ricerche economiche e sociali di mercato per l'edilizia e il territorio), ha evidenziato come l'edilizia stia vivendo un momento drammatico e non vedrà di certo la luce in fondo al tunnel quest'anno. Nella migliore delle ipotesi, si può sperare in un arresto della caduta l'anno prossimo e in una lieve ripresa nel 2015, se la tradizione delle crisi edilizie si confermerà e, come in passato, l'Italia seguirà gli Usa con uno o due anni di ritardo nella ripartenza. In questo momento, comunque, assistiamo a una difficile tenuta del sistema nonostante la sua adattabilità. Il mercato, infatti, è riuscito a configurarsi in corso d'opera ma la crescita della riqualificazione edilizia non è in grado di compensare la vertiginosa caduta delle nuove costruzioni.

La crisi dell'edilizia, secondo Bellicini, sta avendo conseguenze disastrose per l'intero Paese. Il calo del 30% nel prezzo medio degli immobili, infatti, incide sull'intero patrimonio edilizio nazionale, che ha perso il 17% del suo valore, e di conseguenza sulla ricchezza degli italiani, fondata prioritariamente sul mattone. Nel Paese le risorse finanziarie per intervenire e invertire la tendenza del mercato non mancano: mancano piuttosto i segnali positivi in grado di rimettere in circolo queste disponibilità. Non è quindi solo un problema legato alle costruzioni quanto, piuttosto, un problema di fiducia complessiva di risparmiatori e consumatori, che si registra anche in altri settori ma si è acuita nel comparto immobiliare più che altrove.

Quando la ripresa partirà - e di questo Bellicini è convinto, è dubbio casomai quando scatterà e quale intensità avrà la ripartenza - il ciclo non sarà più di espansione, come nella prima metà degli anni Duemila, ma di riqualificazione e proprio la riqualificazione può riempire di contenuti il settimo ciclo edilizio del nostro Paese. Il direttore tecnico del Cresme, pertanto, suggerisce agli imprenditori di puntare sui settori verso i quali si invita a intervenire in tutti i Paesi più sviluppati: fragilità del territorio, cambiamento climatico, rischio sismico e idrogeologico, risparmio energetico. La qualità dell'ambiente, insomma, diviene vitale nel processo di sviluppo tecnologico e centrale per il settore delle costruzioni. E a tale finalità le imprese del settore edile devono organizzarsi, approfittando della crisi ("Cambiare quando le cose vanno bene, è arduo; quando vanno male, è doveroso", ha osservato Bellicini), per migliorare la propria

Cna. Un new deal per l'edilizia. L'intervento del ministro Zanonato -

produttività, che sconta un forte gap rispetto all'industria manifatturiera, alleandosi con il settore dei servizi.

La relazione introduttiva di Bellicini è stata seguita dagli interventi di tre imprenditori del settore, dirigenti della Cna, che hanno costituito altrettante testimonianze dalla prima linea: Rinaldo Incerpi (presidente Cna Costruzioni), Carmine Battipaglia (presidente Cna Installazione e Impianti), Gaetano Bergomi (presidente Cna Produzione). Incerpi ha esordito con un dato agghiacciante: ogni giorno mediamente 40 imprese si cancellano dalla Cassa Edile. "Si sta depauperando così un patrimonio", ha sottolineato Incerpi, "di know how, di saper fare, di voler fare radicato sul territorio". Eppure, ha proseguito, le piccole e piccolissime imprese hanno avuto negli ultimi decenni un importantissimo ruolo non solo economico, anche sociale, assorbendo e spesso riqualificando la manodopera espulsa dalle grandi aziende. "Inoltre", ha rilevato, "che cosa sarebbe di quelle scatole vuote che sono perlopiù i general contractor se non ci fossero le piccole imprese a lavorare per loro?". Nel mirino del presidente di Cna Costruzioni sono finiti il concordato in continuità (che sta lasciando il cerino acceso proprio nelle mani delle piccole imprese, coinvolte loro malgrado in procedure che le annientano) e il comportamento delle banche, che stanno chiudendo i rubinetti del credito mentre investono in titoli pubblici i fondi ottenuti a tassi di favore dalla Banca centrale europea. In conclusione, Incerpi ha chiesto al governo, nella persona del ministro Zanonato, di creare un fondo di garanzia che, attraverso i Confidi, possa ristabilire rapporti di collaborazione tra banche e imprese.

Battipaglia ha osservato che la crisi ha stravolto lo scenario dell'impresa edilizia: nel 2011 gli impianti per energie rinnovabili, a esempio, hanno fatturato più delle nuove abitazioni. "Si è in pratica costituito un nuovo mercato", ha affermato, "dai numeri assolutamente interessanti, che non potrà non recitare un ruolo da protagonista nel contribuire a rilanciare, e a modificare nei suoi tratti caratteristici, l'intero settore delle costruzioni". Stavolta, ha proseguito, "una frase spesso abusata, quale "l'Europa ce lo chiede", assume valenza positiva non come imposizione, ma come opportunità per ripensare il nostro modo di operare, progettare, costruire, installare". Il problema non è, però, limitato alla sfera privata. Per Battipaglia si rende "opportuna una rivisitazione complessiva degli incentivi (a esempio, gli ecobonus, ndr), portandoli a unitarietà e rendendoli strutturali per dare maggiori certezze a tutti gli attori coinvolti nella filiera" e per facilitare gli investimenti a medio-lungo termine. Di fronte al Paese e al settore ci sono alcune sfide, come quella del 2020, quando tutti gli edifici di nuova costruzione dovranno risultare a "emissione zero", che al momento sembrano colossali. "Ma riuscire a vincerle spetta soltanto a noi", ha concluso Battipaglia.

Bergomi ha esordito citando immediatamente due casi concreti di interventi quanto mai necessari: gli infissi e la riqualificazione alberghiera. Sugli infissi, che sono fondamentali ai fini del risparmio energetico perché mantengono gli ambienti isolati dal clima esterno (e quindi tanto d'estate quanto soprattutto d'inverno richiedono un minor dispendio di energia per rinfrescare e riscaldare gli interni) Bergomi ha lanciato un grido d'allarme: i produttori asiatici stanno inondando i mercati occidentali di infissi in plastica scadente che non aiutano a risparmiare energia, durano poco, non sono ecologici. Su questo versante ha chiesto controlli più rigorosi nell'importazione e la commercializzazione. La riqualificazione alberghiera, poi, è un esempio di collaborazione tra il Made in Italy e un settore che rimane importantissimo per il Paese quale il turismo. Molti stranieri, ha osservato, si lamentano infatti dello stato in cui trovano tanti esercizi ricettivi italiani. Al governo, infine, ha ricordato che sostenere le piccole imprese è necessario per un motivo di fondo: mentre le grandi imprese anche quando vanno bene economicamente spesso emigrano, i piccoli sono, qualcuno giocoforza, in gran parte per un attaccamento reale, legati indissolubilmente alla Nazione.

Dopo gli interventi dei tre dirigenti della Cna, ha ripreso la parola il presidente Malavasi, per una serie di riflessioni-quesiti da proporre al ministro Zanonato e alla platea. Malavasi ha osservato che il settore delle costruzioni deve spiccare un salto di qualità culturale, tecnologico, industriale. Si deve passare dalla ristrutturazione degli appartamenti a quella di aree territoriali, per dare al Paese una qualità della vita migliore. Ma si tratta di progetti e realizzazioni che non possono essere lasciati esclusivamente alla sfera privata. La politica deve uscire, secondo il presidente della Cna, dalla gestione del contingente, perché non è possibile che ogni evento straordinario, ogni terremoto si trasformi in una sciagura, com'è stato il caso dei terremoti in Abruzzo e in Emilia. "E' il caso, allora", ha proposto Malavasi a Zanonato, "di far diventare prioritaria la messa in sicurezza del territorio: da un lato si garantirebbe una certa tranquillità alla gente, dall'altro si spenderebbero sicuramente risorse nel Paese e per il Paese. Sarebbe la ripartenza". Malavasi ha chiesto, inoltre, di disboscare la foresta di leggi inutili che spesso non portano nulla allo Stato e creano solo problemi. "Se si vuole che il Paese e le sue imprese siano più dinamici e più aggressivi per rispondere adeguatamente alla sfida della globalizzazione", ha concluso il presidente della Cna, "è necessario che cambi il rapporto tra Stato e cittadini.

Cna. Un new deal per l'edilizia. L'intervento del ministro Zanonato -

Lo Stato è sentito troppo lontano, come dimostra anche la disaffezione elettorale, e deve riconquistare la fiducia dei cittadini. Non è possibile che ogni norma imponga nuove tasse. Si pensi piuttosto a tagliare la spesa pubblica. Si riprenda in mano la spending review. E si abroghi il Sistri, che è il simbolo dell'invasione statale".

Il ministro Zanonato ha prima di tutto assicurato che tiene molto a cuore il confronto con le organizzazioni e anticipato che a settembre vorrebbe incontrare di nuovo la Cna. Poi ha tenuto a precisare che questo governo ha solo 55 giorni di vita e ha già messo in cantiere, a suo parere, numerosi provvedimenti: la proroga degli sgravi fiscali sulle ristrutturazioni edilizie (ampliati agli arredi in legno fissi), l'ecobonus, il congelamento dell'aumento dell'Iva, di cui auspica la sospensione fino alla fine dell'anno, il rinvio dell'Imu. A proposito di Imu, ha poi annunciato che, nella riforma dell'imposta, si terrà conto anche della particolarità dell'Imu sui beni strumentali.

Zanonato ha osservato, poi, che prima di poter intervenire economicamente il governo ha dovuto chiudere la procedura d'infrazione dell'Unione europea che obbligava l'Italia a non indebitarsi oltre il 3% del Prodotto interno lordo. Un altro effetto positivo della nuova credibilità italiana a Bruxelles, secondo Zanonato, è lo sblocco dei debiti contratti dalla Pubblica amministrazione con fornitori e prestatori d'opera che sarà in grado di rimettere in circolo denaro, rimettere in moto la catena dei pagamenti anche tra imprese, condurre nelle casse dello Stato nuove imposte e far ripartire gli investimenti, di conseguenza, entro fine anno. Prima di tutto, magari, per riqualificare città e territorio e riattivare la partita delle infrastrutture.

Sul fronte del credito il ministro ha ricordato che anche le banche hanno i loro vincoli e non possono essere di manica larga nella concessione del credito, ma ha rammentato nel contempo che esiste un Fondo di garanzia ministeriale, dotato di due miliardi ma che sarà accresciuto a breve, che contribuisce a superare il credit crunch. Per quanto riguarda il Sistri, ha rilevato che l'Europa aveva chiesto all'Italia di tracciare solo i rifiuti pericolosi delle imprese, che sono intorno al 10% del totale, ma purtroppo in Italia questa richiesta si è trasformata nel tracciamento della totalità dei rifiuti. Con la conseguenza che tutto si è fermato. Ma sul Sistri come su altri fronti, ha concluso Zanonato, l'impegno suo e del governo è che mai più le imprese italiane saranno penalizzate nei confronti delle altre imprese-concorrenti europee per quanto riguarda costo del denaro e pressione fiscale, costo del lavoro e iter burocratici. E che il ministero è la casa delle imprese, aperto e pronto ad ascoltarle.

|cv